

Giorgio Bejor

Prefazione

La Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università Statale di Milano ha celebrato l'apertura dell'Anno Accademico 2013-2014 con un piccolo convegno, tenutosi il 25 Febbraio 2014, che aveva un titolo che ci è parso sufficientemente significativo:

Scavo con la Scuola. Gli stages di scavo promossi dai docenti della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici nelle parole di allievi ed ex allievi che vi prendono parte.



Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici - a.a. 2013-2014
Direttore prof. Giorgio Bejor

Scavo con la Scuola
Gli stages di scavo promossi dai docenti nelle parole di allievi ed ex-allievi che vi prendono parte

14.30 Brianza orientale: <i>Stefano Pruneri</i>	16.15 Nora: <i>Ilaria Frontori</i>
14.45 Calvatone: <i>Stefano Nava</i>	16.30 Orbetello: <i>Matteo Dolci</i>
15.00 Forcello: <i>Leonardo Lamanna</i>	16.45 Palmira: <i>Gioia Zenoni</i>
15.15 Gortina: <i>Elena Belgiovine</i>	17.00 Populonia: <i>Martina Sciortino</i>
15.30 Guardamonte: <i>Nicolò Donati</i>	17.15 Poggio: <i>S. Quarello, N. Donati</i>
15.45 Jazzo Fornasiello: <i>Marcella Leone</i>	17.30 Sperlonga: <i>Daniele Capuzzo</i>
16.00 Lavagnone: <i>Alice Carri</i>	17.45 Tarquinia: <i>Alice Quagliuolo</i>

Martedì, 25 Febbraio 2014, ore 14.30, Aula di Crociera Alta

L'intenzione, infatti, era quella di dare visibilità alle nostre ricerche sul campo, e attraverso di esse alla Scuola, nei confronti sia dei colleghi che degli studenti. La presentazione era perciò aperta anche agli studenti del triennio e del biennio, in un periodo ancora utile perché potessero fare i loro programmi per un'eventuale partecipazione.

Contemporaneamente, però, si voleva anche dare una sia pur piccola opportunità ai nostri giovani di parlare essi stessi degli scavi ai quali partecipano, per sottolineare il fondamentale ruolo

professionalizzante che i nostri scavi hanno, grazie alla cooptazione alla ricerca di un numero sempre elevato di allievi.

Ciascun intervento è stato poi previsto molto breve, della durata massima di 10 minuti, compresa la presentazione di un breve *power point*. E anche questo è stato deciso al fine di abituare i giovani relatori a fornire dei sunti dei risultati, mantenendo i tempi ristretti, ormai costanti nei convegni. Non si doveva del resto trattare della presentazione dei risultati dello scavo, spesso già ampiamente discussi in altra sede, ma di una sorta di notiziario, con un accenno alla loro consistenza e l'indicazione, attraverso la diretta esperienza dei singoli, per colleghi e per studenti più giovani che vi volessero partecipare in futuro.

Per tutti questi motivi avevamo scelto anche tempi molto brevi per una comparsa di questi interventi qui su "Lanx", rivista nata proprio come "Rivista della Scuola di Specializzazione".